

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

VAI ALL'ODG

12 aprile 2022	pagina 1 / 3
verbale n. 8/dCP/2022	
<i>Seduta riservata ai professori di I fascia</i>	

Il 12 aprile 2022, alle ore 13 si è riunito, in forma telematica, il consiglio del dipartimento di Culture del Progetto, convocato in seduta straordinaria riservata ai professori di prima fascia dal direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni, con nota prot. n. 23894 del 5 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, dell'art. 2 del Regolamento generale luav, dell'art. 5 del Regolamento di funzionamento del dipartimento, e del decreto rettorale rep. 131/2020, prot. 17072 del 31/3/2020 "Adozione di una procedura temporanea e straordinaria per lo svolgimento in modalità a distanza delle sedute del consiglio del dipartimento di culture del progetto".

Sono stati convocati i professori ordinari:

nome	presente	giustificato	assente
Albrecht Benno		x	
Antonelli Fabrizio	x		
Aymonino Aldo	x		
Badalucco Laura		x	
Bassi Attilio Alberto	x		
Bertozzi Marco		x	
Bonaiti Maria	x		
Bulgarelli Massimo		x	
Careri Giovanni Battista	x		
Cecchi Antonella		x	
Centanni Monica	x		
Chiapponi Medardo	x		
Curcio Giovanna	x		
D'Acunto Giuseppe	x		
Dal Fabbro Armando	x		
De Maio Fernanda	x		
De Rosa Agostino	x		
Faccio Paolo		x	
Fagnoni Raffaella	x		
Ferlenga Alberto		x	
Fregolent Laura		x	
Frisa Maria Luisa	x		
Galantino Mauro			x
Gallo Antonella	x		
Garbolino Paolo	x		
Grillenzoni Carlo	x		
Guerra Francesco	x		
Lupano Mario	x		
Maffioletti Serena	x		
Manfrin Renato		x	
Marabello Carmelo	x		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

12 aprile 2022	pagina 2 / 3
verbale n. 8/dCP/2022	
<i>Seduta riservata ai professori di I fascia</i>	

Marini Sara	x		
Marras Giovanni	x		
Marson Anna	x		
Micelli Ezio			x
Morresi Manuela Maria	x		
Musco Francesco	x		
Nocera Silvio		x	
Pasa Barbara		x	
Peron Fabio		x	
Piana Mario	x		
Piperata Giuseppe		x	
Pogacnik Marko	x		
Reho Matelda	x		
Riccini Raimonda		x	
Romagnoni Piercarlo	x		
Russo Salvatore	x		
Sacchi Annalisa	x		
Saetta Anna	x		
Schibuola Luigi		x	
Tatano Valeria	x		
Tosi Maria Chiara	x		
Vanore Margherita	x		
Vettoretto Luciano		x	
Viganò Paola		x	
Totale	36	17	2

Presiede il direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni; esercita le funzioni di segretario la dott.ssa Barbara Marziali, responsabile della divisione dipartimento e laboratori.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

1. Personale - Richiesta di congedo per motivi di studio, a.a. 2022-23, prof. Massimo Bulgarelli

Il presidente, verificato che, entro il termine fissato alle ore 8 e 30 del 12 aprile 2022, hanno confermato la loro presenza 36 consiglieri, rileva la validità della seduta (aventi diritto: 55; presenze richieste per aprire la seduta: 19) e, alle ore 13 avvia, come previsto dal citato decreto rettorale 131/2020 del 31/03/2020, la fase della discussione a distanza. Il dibattito si svolge mediante piattaforma Teams, secondo le seguenti modalità: il presidente presenta i singoli punti all'ordine del giorno e dà quindi la parola ai consiglieri che chiedono di intervenire.

1. Personale - Richiesta di congedo per motivi di studio, a.a. 2022-23, prof. Massimo Bulgarelli

Il prof. Massimo Bulgarelli, ordinario Iuav nel ssd ICAR/18 Storia dell'architettura ha presentato (con comunicazione prot. n. 71694/2021 del 15 dicembre 2021) domanda ex art. 17 DPR 382/1980 di congedo dall'attività didattica nell'a.a. 2022-23, per dedicarsi ad attività

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

12 aprile 2022 verbale n. 8/dCP/2022 <i>Seduta riservata ai professori di I fascia</i>	pagina 3 / 3
--	---------------------

di studio e ricerca.

Le linee guida approvate dal Senato accademico luav (delibera n. 42/2013 del 19/06/2013) per l'accoglimento di richieste di anno sabbatico, stabiliscono che, nella valutazione delle richieste, il dipartimento debba seguire i seguenti criteri:

- a) l'attività di studio o ricerca deve essere finalizzata a migliorare la produttività scientifica e didattica dell'ateneo
- b) il progetto di studio e di ricerca deve essere sviluppato in ambiente altamente qualificato, estero o italiano;
- c) la sostituzione del docente, al fine del contenimento della spesa, non comporti un aggravio di costi per la didattica.

Inoltre, il dipartimento deve valutare le esigenze delle attività didattiche e scientifiche con riferimento al settore scientifico-disciplinare di appartenenza del docente e di corretto funzionamento degli organi del dipartimento stesso. Infine, il congedo non potrà essere concesso nei due anni antecedenti il collocamento a riposo del docente.

La direzione del dipartimento ha quindi esaminato il progetto di ricerca proposto dal prof. Bulgarelli, ritenendolo sicuramente adeguato, sia nelle finalità, sia per l'ambiente in cui ne è previsto lo svolgimento. Per parte sua, il Servizio concorsi e carriere personale docente dell'Ateneo ha accertato che il docente è nelle condizioni di carriera richieste. Infine, gli assetti dei corsi di studio, approvati dal consiglio odierno nella seduta aperta a tutte le componenti di diritto, evidenziano che la sostituzione del prof. Bulgarelli non comporta costi ulteriori a carico della didattica 2022-23.

Pertanto, tutti i criteri indicati dal Senato accademico risultano rispettati.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non si registra alcun intervento.

Si propone al consiglio di esprimere parere favorevole sulla richiesta del prof. Massimo Bulgarelli (professore ordinario ssd ICAR/18) di un periodo di congedo, ai sensi dell'art. 17 del DPR 11 luglio 1980 n. 382, nell'a.a. 2022-23 (1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023), per dedicarsi a esclusiva attività di studio e di ricerca.

* * *

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la fase della discussione alle ore 13,05.

A seguire la chiusura della discussione, come previsto dalla procedura stabilita dal citato decreto rettorale 131/2020, ha inizio la fase dell'espressione e dell'accertamento del voto. Entro la scadenza, fissata alle ore 8 e 30 del 12 aprile 2022, 36 consiglieri su 55 hanno confermato la propria partecipazione alla seduta e sono pertanto considerati presenti; 17 hanno giustificato la propria assenza; 2 risultano assenti non giustificati. Ai 36 consiglieri che hanno comunicato la propria presenza, vengono inviati, alle ore 13 e 10, il documento di presentazione delle proposte di deliberazione e il collegamento all'apposito modulo per l'espressione del voto. Scaduto il termine di due ore per il ricevimento delle risposte, si procede all'accertamento dei voti espressi. Il modulo è stato utilizzato da 19 consiglieri; ai restanti 17 si applica, come previsto dalla procedura, il principio del "silenzio-assenso", considerando il loro voto come favorevole alle proposte presentate. I risultati sono i seguenti:

1. Personale - Richiesta di congedo per motivi di studio, a.a. 2022-23, prof. Massimo Bulgarelli

In assenza dell'interessato e di segnalazioni da parte di altri consiglieri, non risultano presenti in conflitto d'interesse; pertanto, i votanti sono 36 e la maggioranza è fissata a 19 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **27/2022**) all'unanimità.

Voti a favore: 36; voti contrari: 0; astenuti: 0.

* * *

Le operazioni di accertamento dei voti si concludono alle ore 16 e 30

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

12 aprile 2022 delibera n. 27/dCP/2022 DG/segreteria dipartimento <i>In seduta riservata ai professori di I fascia</i>	pagina 1 / 1 allegato:1
---	---

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

1. Personale: Richiesta di congedo per motivi di studio, a.a. 2022-23, prof. Massimo Bulgarelli

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, in particolare l'art. 24, comma 1, lettera m;
visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" ed in particolare l'art. 17, primo comma;

vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 6;

vista la Legge 12 novembre 2011 n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" ed in particolare l'art. 4 comma 78, come modificato dall'art. 49, comma 2 del D.L. 9/02/2012, convertito, con modificazioni, nella Legge 4.4.2012 n. 35, recante disposizioni sulla concessione dei congedi di cui al citato art. 17 del D.P.R. 382/1980;

vista la delibera n. 42/2013 approvata dal Senato Accademico il 19/06/2013, che ha definito le linee guida dell'ateneo per il rilascio dell'autorizzazione alla fruizione di congedi per dedicarsi a esclusiva attività di studio e ricerca;

vista la domanda prot. n. 71694/2021 del 15 dicembre 2021, di congedo, ex art. 17 DPR 382/1980, dall'attività didattica per l'a.a. 2022-23, per dedicarsi a studio e ricerca, presentata dal prof. Massimo Bulgarelli, professore ordinario presso l'Università luav di Venezia, ssd ICAR/18;

visto il programma delle attività di ricerca (allegato 1.1) che il prof. Bulgarelli intende seguire nel periodo di congedo richiesto, e ritenuto che risponda pienamente ai criteri indicati dal Senato accademico con la citata delibera n. 42/2013, prevedendo di svolgersi in qualificati ambienti italiani ed esteri ed essendo in grado di migliorare la produttività scientifica e didattica dell'ateneo;

dato atto che il Servizio concorsi e carriere personale docente dell'Ateneo ha confermato, con comunicazione del 28 febbraio 2022, che il prof. Bulgarelli è in possesso dei requisiti di carriera necessari all'accoglimento della richiesta di congedo;

esaminato l'assetto dei corsi di studio luav per l'a.a. 2022-23 e rilevato che, come segnalato dalla direzione della sezione di coordinamento della didattica e dagli uffici dell'Area didattica e servizi agli studenti, la concessione del congedo al prof. Bulgarelli non avrebbe ripercussioni negative sulla programmazione didattica del dipartimento e non determinerebbe nuovi o maggiori oneri per la didattica sostitutiva;

sentiti il direttore del dipartimento e i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca;

delibera, all'unanimità,

di esprimere parere favorevole sulla richiesta del prof. Massimo Bulgarelli (professore ordinario ssd ICAR/18) di un periodo di congedo, ai sensi dell'art. 17 del DPR 11 luglio 1980 n. 382, nell'a.a. 2022-23 (1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023), per dedicarsi a esclusiva attività di studio e di ricerca.

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza alla Divisione offerta formativa e al Servizio concorsi e carriere personale docente dell'Ateneo.

vai all'allegato 1.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Massimo Bulgarelli. Programma di ricerca

Il programma di ricerca che sottopongo per la richiesta di congedo riguarda l'architettura di Giulio Romano a Roma e a Mantova, e la sua fortuna europea nel corso del XVI secolo. Giulio Romano, insieme a Michelangelo, è forse l'architetto più innovativo nel panorama artistico dell'Italia della prima metà del Cinquecento. I suoi progetti rispondono alla sua formazione da pittore nella bottega di Raffaello: non solo tengono conto della modalità – o delle modalità – di visione da parte dell'osservatore, ma nei casi più complessi costituiscono dei veri e propri dispositivi ottico-prospettivi, coniugati con una sofisticata capacità di combinare soluzioni formali derivanti da una straordinaria conoscenza dell'architettura antica.

La sua architettura è stata oggetto di studi approfonditi, basti pensare che solo su palazzo Te a Mantova si contano almeno sei monografie. Un punto fermo degli studi poi va considerato il catalogo della mostra che si è tenuta nel 1989, cui hanno lavorato alcuni dei migliori storici dell'arte e dell'architettura del tempo. E tuttavia, a mio parere, alcune questioni di grande rilievo meritano di essere ulteriormente indagate. Proprio l'aspetto pittorico della sua architettura è sfuggito finora all'analisi, così come poco studiato è il rapporto con i committenti, mentre il giudizio complessivo sulla sua opera per certi versi risente ancora di quanto ha scritto a suo tempo Giorgio Vasari nelle *Vite*.

Il mio programma di ricerca prevede un approccio articolato in due linee di ricerca: la ricostruzione critica delle fasi progettuali nell'opera di Giulio, e l'indagine dei meccanismi di ricezione delle forme dei suoi progetti.

È mia intenzione proseguire nel lavoro di ricerca che ho avviato da qualche anno (*Metamorfosi e 'maraviglia'. Giulio Romano a palazzo Te*, Roma 2019; *Careful considerations. Notes on some drawings of Palazzo Te in Mantua*, in *Dutch connections. Essays on international relationships in architectural history in honour of Herman van Bergeijk*, Delft 2020; *I progetti di Giulio Romano per Palazzo Te. Qualche considerazione sui disegni*, in "Atti dell'Accademia Nazionale di San Luca", 2021) per approfondire alcuni temi:

- il modo di pensare l'architettura di Giulio Romano;
- la successione di diverse fasi del progetto, da indagare tramite lo studio dei disegni superstiti;
- il rapporto con i committenti, e dunque lo specifico significato che le sue architetture assumono nei singoli casi.

Rispetto alla seconda linea di ricerca, intendo studiare il diramarsi del suo modo di fare architettura a partire dagli anni trenta del secolo. In questo caso i temi da indagare sono:

- i viaggi di Giulio Romano a Vicenza, Milano e Ferrara;
- i personaggi che hanno visitato gli edifici progettati da lui: principi ospiti di Ludovico Gonzaga, l'imperatore Carlo V, Ludovico X di Baviera; amici di Ludovico, Francesco e Giulio della Torre; artisti e architetti, Frans e Cornelis Floris, Sebastiano Serlio, Andrea Palladio, Giovanni Antonio Dosio, Giorgio Vasari, fino a Peter Paul Rubens;
- modi e tramiti della diffusione dell'architettura giuliesca, come viene guardata, ripresa, deformata, piegata a significati diversi; in edifici che si trovano – fra l'altro - a Ferrara,

Venezia, Fumane di Valpolicella, Reggio Emilia, Vicenza, Granada, Landshut, Anversa, Vienna, Praga, Parigi.

Il programma è pensato per essere realizzato tramite indagini sul campo, ricerca bibliografica e archivistica. L'istituto presso il quale svolgere buona parte del lavoro sull'imponente bibliografia esistente su questi argomenti è la Bibliotheca Hertziana, Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte a Roma, una delle più attrezzate biblioteche di storia dell'arte e dell'architettura del mondo. Saranno poi necessari soggiorni di studio presso altri istituti, tra cui il Museum Kunstpalast a Düsseldorf, e la Württembergische Landsbibliothek a Stuttgart per lo studio dei disegni. Le ricognizioni sugli edifici e lo studio dei disegni – sul codice Chlumczansky alla Biblioteca del Museo Nazionale di Praga – sono già stati avviati negli ultimi anni.

Gli esiti previsti del lavoro sono la pubblicazione di articoli e saggi sui singoli argomenti e la pubblicazione di una monografia che raccolga i risultati della ricerca nel suo complesso.